

MOSAICI PAVIMENTALI DI ITALICA (Spagna) Indagini non distruttive sugli strati di supporto



Precedenti saggi di carotaggio avevano permesso di accertare, nei pavimenti musivi della Hylas House, la presenza di tre diversi strati cementizi di supporto, rispettivamente a ca 2, a 6-9, a 13-14 cm di profondità. Per una loro mappatura, peraltro, era necessario il ricorso ad una tecnica di indagine non distruttiva; si è operato in GPR, Ground Probing Radar, secondo una metodologia originale che utilizza una antenna ad altissima frequenza (2.5 GHz) con una speciale apparecchiatura di posizionamento accurato, elaborando i dati con uno specifico software (Geovecteur®).

La configurazione strumentale adottata non ha permesso di studiare il primo strato di supporto, poco profondo, per il quale sarà necessario aumentare il

potere risolutivo; invece sono stati identificati il secondo e il terzo strato, per i quali si è calcolata la profondità e lo spessore nelle diverse posizioni senza necessità di prelevare campioni.

Inoltre, in base alla velocità della radiazione riflessa, si è accertato che il secondo strato presenta una più elevata porosità (effetto di vuoti) rispetto al terzo, che risulta pertanto in migliori condizioni di conservazione.

(Attività svolta in collaborazione con: CGG, Parigi; IDROGEO, Trieste; IRNA, Siviglia; STONE CENTER, Atene; nell'ambito di una ricerca finanziata dalla Comunità Europea).